

LA DESTRA A PEZZI

Nel sito di Forza Italia commenti enfatici applausi e un appello: non chiamatelo «Popolo della libertà», è un nome da comunisti

Il militante deluso: sono sempre stato con An ora vado col Cavaliere. E quello che ha capito tutto: «Grande Storace, che botta gli diamo a 'sti Dc»

«Ora inciuciate con Berlusconi» «In ginocchio da noi...»

Scambio di accuse in rete tra An e la Destra tra storacian-convertiti e aennini disorientati

di Eduardo Di Blasi / Roma

NELLO «SPAZIO AZZURRO», sul sito di Forza Italia, i complimenti si sprecano: «Berlusconi ha voluto un grande partito della gente ove confluiranno elettori a milioni. Chi si oppone è come colui che, a braccia aperte, vuol fermare un fiume». Elena implora:

«Vi prego non chiamatelo "Popolo della libertà": sembra il nome di un movimento di comunisti». È un universo felice quello degli internauti di Fi. Per gli (ex) alleati non proprio parole di stima. «Fini e Casini si erano montati la testa... e ora sono fuoriiiiiiiiiiiiiiii. Grazie Silvio». Enza già lo sapeva. «Ho sempre avuto il sospetto che An e Udc

remassero contro sottobanco. Adesso ne ho la certezza». Antonio si dice elettore di An, ma sprona il Cavaliere. «Siamo tutti con te. Udc, An, con Montezemolo il 6% prendono». Corrado da Roma ha anche la soluzione: «Con una legge elettorale alla tedesca, Casini punta ad aggregare le forze ex-Dc (la Cosa bianca) per fare i comodi suoi. Soluzione: sbarramento all'8% e fuori per sempre». E, ancora: «Qualcuno dica a Fini che avrà anche 20anni meno del Cav, ma politicamente è decrepito». Alberto ha un'interessante definizione di democrazia: «Finalmente la vera democrazia! Poter

scegliere il nome di un partito! Grazie Silvio! Il nuovo continua ad avanzare!».

An non dispone di un muro come quello di Forza Italia. Sul blog di Ignazio La Russa, però, compare un post inviato da Paolo, che appare sincero: «Per anni rimasto fedele ad An, comprese le eventuali smussature sui nostri valori che ci hanno portato un po' verso il centro... Ma una cosa: voglio il partito unico... e che dire... se An non va nel Partito del Popolo della Libertà ci vado io con sommo dispiacere». I militanti di An, assieme a quelli de «La Destra» trovano ospitalità nel blog di Storace, nel quale si discute all'arma bianca del rapporto tra Destra e Fi. E, ovviamente, di An. Partecipa lo stesso senatore. E non è facile. Sull'alleanza con Berlusconi Giorgio scrive: «Storace vedo che è fiero per non aver votato l'indulto. Le ricordo che il pifferaio di Arcore non solo lo ha votato ma ha contrattato i reati da inserire per salvarsi da qualche altro pro-

cesso. Ma dove è finito il Storace che accusava Gasparri di aver varato la legge sulle televisioni sotto dettatura?». Sul rapporto col Cavaliere Luca postula: «Berlusconi ci serve per avere visibilità sulle reti Mediaset e sui suoi giornali».

Angelo scherza: «Ahahaha... ma non eravate coloro i quali non vi sareste seduti in un tavolo di comunisti?? E adesso inciuciate di Berlusconi??? Ahahaha Meno male che siete andati via...». Paolo ribatte: «Fini prenderà porte in faccia anche al centro. L'unica, per lui, è quella di inginocchiarsi nuovamente davanti al Berlusconi e chiedergli perdono». Anche Macera ride: «Ihihi grande Storace che botta che gli stiamo a dà a sti Dc!». Mauro guarda anche più in là, e diretto a Storace: «Non gli offrirete sponde che senza la forza della destra e dei suoi invincibili militanti (An+Storace) Forza Italia si squaglierà e almeno la metà dei voti se li prenderà la destra. Meditate gente meditate».



Le soldatesse del 235° reggimento Piceno che da oggi saranno al Quirinale

Quirinale, 50 soldatesse al picchetto d'onore

Arrivate per ultime tra i paesi occidentali, le forze armate italiane tentano di recuperare aprendo le porte alle donne. Alla fine dell'anno 2000 erano poche decine a vestire l'uniforme, oggi sono circa 6mila, oltre 200 portano le stellette degli ufficiali. Ed oggi alle 15,15 la piazza del Quirinale sarà teatro di un avvenimento che rappresenta

appunto la prova del fatto che le donne sono a tutti gli effetti inserite nei ruoli militari. Cinquanta soldate, tutte con il grado di caporale, daranno il cambio ai colleghi uomini nel picchetto d'onore del palazzo più importante del nostro paese. Le soldate fanno tutte parte del 235° reggimento Piceno che ad-

no nelle forze armate. Il solo uomo presente nel picchetto sarà oggi il comandante, ma per l'intera giornata il servizio di guardia al palazzo del Presidente della Repubblica, sarà assicurato dalle soldate, tutte di età compresa tra i 19 ed i 24 anni, tutte volontarie.

Le soldate effettueranno la guardia con le armi in dotazione: un fucile mitragliatore Beretta Ar 70/90, porteranno anfibi e bacio d'ordinanza. Ieri intanto l'Esercito ha presentato «Calendario 2008», il calendario del nuovo anno dedicato alla rievocazione della prima guerra mondiale.



idirittiche non sai

LA RUBRICA DEL PATRONATO INCA. idirittichenonsai@inca.it

Decreto flussi immigrati.

RIVOLGITI SUBITO AL **PATRONATO INCA CGIL** PER RICHIEDERE IL **NULLA OSTA AL LAVORO**.

Tutela senza frontiere per il lavoro regolare.

Il **decreto flussi immigrati** è un'occasione da non perdere.

Perchè rivolgersi all'**INCA CGIL**?

- Perchè il **lavoro regolare** degli immigrati diventi una **risorsa per il paese**.
- Per **regolarizzare la posizione lavorativa** della tua badante.
- Perchè difendere i diritti degli altri significa rafforzare i propri.
- Perchè presso le nostre sedi riceverai **assistenza e consulenza GRATUITE** per l'inoltro delle domande allo Sportello Unico dell'Immigrazione.



sistemaiservizi



PATRONATO
INCA CGIL

Numero attivo nei giorni feriali dalle ore 14 alle ore 18
al costo di una chiamata urbana

848 854388

www.inca.it

Chiama il numero sopraindicato per sapere qual è la sede a te più vicina.